

# Un distretto turistico geotermico Così la Valle prova a fare squadra

*Il Cosvig: «Possiamo portare qui persone da tutto il mondo»*

di **ALESSANDRA SIOTTO**

A **METÀ** strada fra poli importanti come Volterra e San Gimignano capaci di attirare numerosissimi visitatori, i Comuni dell'area geotermica tradizionale vogliono compiere un salto di qualità nel settore turistico, unendosi per intercettare nuovi flussi e valorizzando ciò che più li caratterizza. La geotermia, appunto, risorsa unica al mondo e già capace di attrarre solo a Larderello ogni anno 30mila visitatori, da veicolare come prodotto turistico.

**DI QUESTO** si è discusso al con-

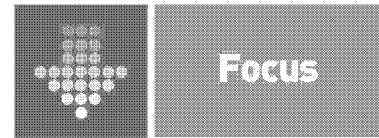
**IL SINDACO FERRINI**  
«Vogliamo intercettare i fondi stanziati per i piccoli Comuni: faremo un progetto»

vegno organizzato ieri a Castelnuovo da Comune e Cosvig al quale hanno partecipato istituzioni, enti e imprenditori. La proposta del sindaco Alberto Ferrini è chiara: «per sfruttare le nuove opportunità offerte dalla legge nazionale sui piccoli Comuni e dalle nor-

me regionali, creiamo un tavolo tecnico e di confronto sul turismo per far compiere al nostro territorio un cambiamento e definire una strategia unitaria da portare avanti nei prossimi anni». Il prossimo passo del percorso sarà la riunione dei Comuni geotermici e dei soggetti interessati per elaborare progetti da presentare alla Regione e anche al governo, grazie alla disponibilità manifestata dal sottosegretario di Stato Dorina Bianchi ad aprire un tavolo ministeriale sul tema. «Potremo proporre al ministero di fare di Castelnuovo una zona sperimentale per il rilancio turistico delle aree minori - ha aggiunto Ferrini - Fondamentale sarà uno studio tecnico da parte di esperti per definire flussi, domanda, offerta e target turistici della zona».

A **QUELLO** che potrebbe diventare il distretto turistico geotermico, per crearsi uno spazio in un settore ancora poco sviluppato rispetto alle città d'arte o alla costa, servono strade, infrastrutture, adeguamento delle reti informati-

che, ma non si parte da zero. «La Valdicecina in questi anni ha fatto molto per il turismo ad esempio con il biolago di Sasso e le escursioni naturalistiche - ha detto Spartaco Montagnani del Consorzio Turistico - Caratteristiche che devono essere ulteriormente sviluppate». Per aumentare le presenze e la durata dei soggiorni in un'area ancora nascosta che però ha elementi di pregio. «Ci sono ricchezze ambientali, culturali e artigianali: motivi sufficienti per portare qui le persone anche da molto lontano - ha aggiunto Loredana Torsello di Cosvig - Per la geotermia si muovono scuole, famiglie e scienziati da tutto il mondo».



**Nel 2016  
già 60mila visitatori**

**Nel 2016 la geotermia toscana ha attirato complessivamente 60mila visitatori. Attrazione principale è il museo di Larderello con 30mila presenze.**



**PIANO D'AZIONE** I soffioni di Larderello e il tavolo di ieri con Torsello, Ferrini e Romagnoli

